

2° KKUNN

Il Ricettivo



Attribuzione Sephirotica: Binah

**Kkunn, il Ricettivo, la Terra
Kkunn, il Ricettivo, la Terra**

La Sefirah Binah, come sappiamo dalla Kabbalah, è reciproca e interagente di Chockmah, vale a dire il suo complementare, come lo Yin è il complementare dello Yang. Binah, come Kkunn, il Ricettivo, è la Grande Madre, la Comprensione, la Notte che completa il Giorno:

“Dio disse: sia la Luce e la Luce fu. Dio vide che era cosa buona e separò la Luce dalle Tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte.” (Gen. 1,3)

La ricettività, come la creatività, opera sui quattro livelli di coscienza:

- Sublimità, causale
- Riuscita, mentale
- Propiziazione, astrale
- Perseveranza, fisico

ma in Passività come capostipite della colonna di sinistra, quella che “riceve” complementare alla colonna destra, quella che “da”.

La ricettività deve essere aperta verso l'esterno (“trovare amici in occidente e meridione”) sul luogo del Servizio ed essere chiusa verso l'interno (“rinunciare ad amici nell'oriente e a settentrione”), nell'Introspezione.

Vale a dire che il Nobile, il Discepolo sul Sentiero, è permeabile e ricettivo “fuori” ma chiuso come l'Athamor “dentro”. La ricettività, come dice la Sentenza, opera sublime riuscita per la perseveranza di una “cavalla”; il Drago è il simbolo del cielo, la cavalla è il simbolo della terra per la sua forza, per la sua mitezza, per la sua rapidità, per la sua dedizione. Nell'immagine abbiamo le indicazioni di come si deve agire in risposta alla ricettività: essere in accogliente dedizione e portare, ossia essere di supporto al mondo esteriore.

Kkunn rappresenta inoltre la Regina del Cielo, la Vergine Immacolata del Cristianesimo: “Le rispose l'Angelo: lo Spirito Santo scenderà su di te, su di te

stenderà la sua ombra la Potenza dell'Altissimo...Colui che nascerà sarà dunque Santo e chiamato Figlio di Dio". (Luca 1,35)

Ritroviamo il Ricettivo cosmico anche in Ap. 12, 1-2: "Nel cielo poi apparve un segno grandioso: una Donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto."

Ricordiamo gli attributi di Binah: Intelligenza, Comprensione, Concezione astratta generatrice delle idee e delle forme, Idealità suprema, Pensiero percepito ma non ancora espresso, Discernimento, Riflessione, Affabilità, Gentilezza, Mistero. Al gruppo di Kkunn assegniamo le Sephiroth Binah e Tiphereth, i tarocchi di terra, il n. 13 la Morte e il n. 10 la Ruota della Fortuna e le figure geomantiche Puella e Cauda Draconis, di terra, la cui caratteristica è la ricettività.



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la prima linea, il Servitore, viene a corrispondere al primo semipiano del fisico, quello materiale, corporeo; questa linea, mutando da spezzata in intera, ci porta all'esagramma n. 24, il Ritorno. La variante non è molto favorevole, in quanto si sta avvicinando un momento difficile, ma accogliendo la nuova situazione con lungimiranza, le forze torneranno, perché la vita è una spirale....



Nella nostra collocazione dell'esagramma nell'albero cabalistico, la seconda linea, il Funzionario di Provincia, viene a corrispondere al secondo semipiano del fisico, quello eterico, energetico; questa linea, mutando da spezzata ad intera, ci dà l'esagramma n. 7, l'Esercito ed è molto positiva. Consiglia di agire impersonalmente sul piano energetico cosicché tutto sarà favorito, importante avere collaboratori disciplinati e volenterosi.



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la terza linea, il Funzionario di Città, viene a corrispondere al primo semipiano dell'astrale, quello inferiore, soggettivo; questa linea mutando da spezzata ad intera, ci dà il n. 15, la Modestia. E' anch'essa positiva, ma ci indirizza sul piano del sentimento all'azione-non azione (azione disinteressata) e ci propone umiltà e modestia verso gli altri, per il giusto equilibrio.



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la quarta linea, il Ministro, viene a corrispondere al secondo semipiano dell'astrale, quello superiore, collettivo; questa linea mutando da spezzata ad intera, dà il n. 16, il Fervore, Non è molto favorevole: la situazione non permette l'espansione dei nostri sentimenti altruistici, il servizio è

ostacolato; conviene attendere che il nostro fervore, con l'aiuto degli altri, sciolga la difficoltà del momento.



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la quinta linea, il Principe, viene a corrispondere al primo semipiano del mentale, quello inferiore, il razionale; questa linea, mutando da spezzata in intera, conduce al n. 8, la Solidarietà. E' molto favorevole perché qui la razionalità è misurata e dimora nell'essenziale, producendo bellezza e solidarietà, vale a dire aiuto reciproco tra superiori e inferiori.



Nella nostra collocazione dell'esagramma sull'albero cabalistico, la sesta linea, il Saggio, viene a corrispondere al secondo semipiano del mentale, quello superiore, intuitivo; questa linea, mutando da spezzata in intera, ci porta al n. 23, lo Sgretolamento. Questa variante è sfavorevole: la superbia sulla linea dell'intuizione costringe all'inutile combattimento (con il Sé); il risultato: perdita di tempo e di energie, vale a dire fallimento, cioè sgretolamento di quello che si era già costruito in positivo...ma non ci si deve troppo dispiacere; quello che si sgretola, la cima, va ad irrobustire la base e così si potrà ancora tentare la scalata del monte.....